

Eventi

Esperienze nazionali e internazionali innovative a confronto tra memoria e amnesia

Fabiana Raco

Il Simposio UID sull'Internazionalizzazione e Innovazione della Ricerca si inserisce nell'ambito delle *Giornate del Restauro e del Patrimonio Culturale 2024* e ha l'obiettivo di promuovere l'internazionalizzazione della ricerca e la sua costante innovazione.

Svoltosi a Ferrara il 19 marzo 2024, l'evento ha perseguito l'obiettivo di dare continuità agli eventi degli anni precedenti per promuovere la ricerca a livello internazionale e di presentare la *roadmap* dei lavori della Commissione Innovazione, a partire dalle aree strategiche di sviluppo che comprendono i temi della digitalizzazione, della visualizzazione e della *Social Innovation* per la valorizzazione dei beni culturali, la conservazione del patrimonio costruito, storico e artistico, e i contesti di città, territorio, paesaggio e ambiente.

Il tema scelto per questa edizione del simposio si colloca tra "memoria" e "oblio", un'antitesi di estrema attualità che vede nel progetto dell'amnesia un modo per far "digerire" alla società errori/orrori (*in primis* le recenti guerre) in un tentativo di *reset* socioculturale.

"Memoria" quindi da un lato come un pieno: di storia, di luoghi, di edifici e persone, come capacità di ricordare per evolvere e innovare. D'altro canto, "amnesia" come un tragico vuoto: di tradizioni e processi che vengono così

dimenticati in una sorta di grande isola dei Lotofagi di omerico richiamo che sta connotando la società in cui viviamo. Organizzato dal centro di ricerca DIAPReM e dal laboratorio TekneHub dell'Università degli studi di Ferrara in collaborazione con UID - Unione Italiana per il Disegno e Accademia Internazionale *After the Damages*, l'edizione 2024 del simposio UID ha visto la partecipazione di diciotto contributi, otto dei quali selezionati per la presentazione orale sono stati suddivisi nelle due sessioni *Innovazione della Ricerca e Internazionalizzazione della Ricerca*.

La presidente UID Francesca Fatta ha avviato la giornata di studi sottolineando l'importanza di promuovere il continuo confronto e il dibattito intorno agli esiti delle attività di ricerca e didattica coerentemente con gli obiettivi statuari dell'Associazione. Il dialogo è dunque proseguito moderato da Stefano Bertocci, Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura, Presidente della Commissione Rapporti Internazionali UID, e da Marcello Balzani, Università degli Studi di Ferrara, Presidente della Commissione Innovazione. Ha aperto il confronto il tema della Narrazione della memoria di apparati pittorici digitalmente riconfigurati, oggetto del contributo di Gaia Leandri (Dipartimento Architettura e Design,

Università degli Studi di Genova) che ha introdotto la riflessione sul contributo del Disegno alle attività di Terza Missione e al coinvolgimento di un pubblico ampio e più in generale della società. Memoria e identità, di luoghi e di relazioni tra essi, è il rapporto dialettico emerso dall'intervento di Cecilia Bolognesi (Politecnico di Milano, Dipartimento ABC) come esito di un'ampia ricerca condotta sul patrimonio residenziale storico ALER Milano. Rappresentazione e memoria come processo continuo di indagine e comprensione di "frammenti", di tracce, di spazi, di tecniche e di materiali, è il tema presentato da Riccardo Florio, Raffaele Catuogno, Teresa Della Corte, Anna Sanseverino, Caterina Borrelli, Alessandra Tortoriello (Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Napoli "Federico II") con riferimento al caso studio del patrimonio archeologico delle Terme di Baia. Cettina Santagati, Raissa Garozzo e Rosaria Privitera (Università degli Studi di Catania) approfondiscono il rapporto tra patrimonio culturale tangibile e intangibile per la ricostruzione, decostruzione, della memoria collettiva di Borgo Caracciolo nel contesto di una più ampia ricerca sui borghi rurali fascisti. Paola Raffa (Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria) allarga il confronto sulle tematiche dell'in-

clusione e dell'innovazione sociale con un contributo sul ruolo del design per luoghi condivisi introducendo, inoltre, il tema della costruzione di reti territoriali e trans territoriali come interessante ambito di applicazione dei contenuti e prodotti dell'area disciplinare. Documentare le tracce di patrimonio culturale in contesti trans frontaliere per la costruzione di memoria condivisa è il tema dell'intervento di Sandro Parrinello, Matteo Bigongiari, Alberto Pettinone, Ilaria Malvone, Francesca Picchio, Anna Dell'Amico, Ludovica Galeazzo e Gianlorenzo della Bartola. L'azione di confronto, attraverso il rilievo, la documentazione e la rappresentazione, con le trasformazioni di territori che potrebbero consegnare all'oblio l'identità

dei luoghi consente la costruzione di un dialogo ampio e internazionale e l'individuazione di nuovi obiettivi di ricerca. Oblio e patrimoni fragili, città disperse e luoghi dell'abbandono sono i termini chiave di un percorso di ricerca presentato da Antonio Conte, Marianna Calia, Roberto Pedone, Rossella Laera, Ali Yaser Jafar, Emanuela Borsci. I casi studio dell'Italia meridionale, in Basilicata, Iran e dell'Afghanistan definiscono un modello di analisi e documentazione trasferibile agli oltre mille comuni del territorio nazionale abbandonati e gli oltre cinquecento insediamenti urbani dispersi delle aree in esame. La tematica della perdita della memoria, l'oblio, e conflitto bellico è infine affrontata dal contributo di

Andrea Pirinu (Università di Cagliari), Andrés Martínez-Medina (Università di Alicante) ed Emanuela Chiavoni (Sapienza Università di Roma). I paesaggi del conflitto in area mediterranea tra XVI e XX secolo definiscono un percorso di indagine che, dalla scala del territorio a quella dello studio dei tipi architettonici, implementa un *database* relazionale disponibile a successivi approfondimenti. L'edizione 2024 del Simposio UID su Internazionalizzazione e Innovazione della Ricerca nell'ambito della sesta edizione delle *Giornate del Restauro e del Patrimonio Culturale* ha dunque contribuito, per le tematiche e gli ambiti applicativi presentati, al più ampio dibattito sul ruolo dell'area del Disegno

Fig. 1. Banner dell'evento.

“INNOVAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA”
 Esperienze nazionali e internazionali innovative a confronto tra memoria e amnesia.
 Simposio UID di Internazionalizzazione e Innovazione della Ricerca

Martedì, 19 marzo 2024
 Ore 14:00-16:30

5 CFP Architetti
 Eventi ore 14:00-19:00

Università degli Studi di Ferrara | Dipartimento Architettura Ferrara

DA

GIORNATE DEL RESTAURO E DEL PATRIMONIO CULTURALE VI EDIZIONE

AFTER THE DAMAGES International Academy

unione italiana disegno

per la definizione di protocolli di rilievo, documentazione, rappresentazione e comunicazione dei beni culturali alle diverse scale e in rapporto alle molteplici finalità che il progetto della conoscenza impone.

Filo conduttore della riflessione è stato, non ultimo, il ruolo della rappresentazione e dell'informazione digitali integrate per l'implementazione di strategie per il trasferimento dei valori, materiali e immateriali, connessi al patrimonio indaga-

to e per la sua comunicazione verso un ampio pubblico e la società.

Gli esiti del simposio saranno oggetto di un volume dedicato della collana *Survey and Representation Research, from Architectural to Industrial Design*, edito da Maggioli Editore.

Autore

Fabiana Raco, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Ferrara, fabiana.raco@unife.it